



### L'ARCIVESCOVO DI BRINDISI

*Il compito di aprire questo ciclo di conferenze e l'incontro con voi fedelissimi di questa gloriosa biblioteca sono motivi di grande consolazione per il nostro animo. Consolazione che trae origine da un complesso di sentimenti e dal ricordo di quanto facemmo per ridonare all'Istituto quella vita, quel decoro e prestigio e quella funzione che l'illustre fondatore, Annibale De Leo, volle infonderle circa due secoli addietro. Questa biblioteca ora è viva, e la sua vitalità si concretizza in una serie di iniziative eloquenti e positive, nonchè nella crescente utilità della sua vita attualissima oltre i pericoli ed i timori un tempo prospettati alla Sacra Congregazione del Concilio ed al Ministero della Pubblica Istruzione. Si è giunti così a vederla meglio custodita, maggiormente frequentata: trasformata in un cenacolo del sapere, in un centro di densa vita culturale.*

*Esprimiamo la nostra gratitudine a quanti qui operarono ed operano con ammirevole passione per rendere sempre più disponibili al pubblico i tesori custoditi: ricordiamo il canonico Cesaria, il dott. Moscardino, l'avv. Fiori. La loro attività, il loro attaccamento ci furono di grande aiuto per superare difficili ostacoli, per trarre dallo stato di abbandono le opere e le finalità stesse di questa nobile fondazione. Ricordiamo anche gli altri che hanno donato e continuano a donare opere, lavoro prezioso, collaborazione silenziosa e pro-*

*ficua: Mons. Perrino, il Colonnello Briamo, la signora Titi Pasante, il vostro ed il nostro Jurlaro. Esprimiamo la nostra gratitudine anche alle Istituzioni locali che con apprezzabile sensibilità ci vennero e ci vengono incontro fornendo i mezzi materiali pur tanto necessari.*

*Nel corso di quest'annata dieci illustri studiosi si susseguiranno, in quest'aula, per trattare temi di storia patria e di cultura. Primo fra tutti parlerà S. E. Mons. Orazio Semeraro, con la nota maestria che lo distingue, su San Lorenzo da Brindisi. Parlerà di questo titano tra i Santi, eroe della Croce, paladino della Fede rendendo consolazione infinita al nostro animo.*

*Questo Santo brindisino, Dottore della Chiesa Universale che con le opere, la parola e gli scritti collocò in un posto d'onore, nella storia della Chiesa, questa terra che gli diede i natali, è particolarmente caro al nostro cuore: ci piace ricordare che interpretando le aspirazioni del Clero e della cittadinanza di Brindisi, nel febbraio 1959, supplicavamo personalmente il Santo Padre, Giovanni XXIII, affinché San Lorenzo venisse proclamato Dottore della Chiesa Universale. Un mese dopo ci pervenne il decreto accompagnato da una lettera autografa.<sup>(1)</sup> Nell'ottobre del 1961 chiedemmo ed ottenemmo, poi, con decreto della Sacra Congregazione de Ritis, che San Lorenzo da Brindisi venisse proclamato Patrono principale della città di Brindisi e Patrono secondario di tutta l'Archidiocesi.*

*Questi ricordi e la vostra fede in Cristo e nella cultura rendono felice questo incontro. Chiudo quindi con l'augurio di un pieno successo per questi vostri incontri e dichiaro ufficialmente aperto questo ciclo di conferenza promosso dagli «Amici» della gloriosa biblioteca «Annibale De Leo» e da Jurlaro prezioso bibliotecario.*

*Gennaio 1970*

† NICOLA MARGIOTTA

---

1) Vedi Bollettino Interdiocesano 1959, pp. 7-8.